

Ottima conferma al Chiostro di S. Domenico
per gli spettacoli del Cotton Club

Parker - Mc Laughlin:

quando
la musica
fa

scintille COTTON JAZZ ESTATE



Quasi mille persone hanno presenziato complessivamente ai due appuntamenti proposti dal Cotton Club per l'estate '98, nella cornice del Chiostro di San Domenico. Il chitarrista John Mc Laughlin, esibitosi in un contesto strumentistico eccezionale, composto da quattro elementi capaci di non indifferenti virtuosismi, ha coinvolto una folla straripante di pubblico, ammaliata dalla capacità espressiva di un artista dedito da sempre all'universo delle sette note fusion.

Con lo spettacolo 'The heart of things', che poi è anche il nome della affiatata band di cui fa parte, ultimo progetto in ordine di tempo varato dal grandissimo musicista inglese, la serata ha ribadito il gradimento che i proponenti effettuati dal direttivo dello storico locale di Largo Cattaneo riscuotono presso la nostra città.

Un ottimo seguito è stato registrato anche a proposito del secondo e ultimo show jazz della mini-rassegna estiva compresa nel cartellone estivo del Comune, incentrato sulla figura del cantante e sassofonista di colore Maceo

Parker. Il concerto lo ha visto all'opera con una esibizione di oltre due ore, accompagnato da un sestetto di ottimi performer, dal batterista Jamal Thomas al chitarrista Bruno Speight: tutti in grado di travolgere con momenti di funky-jazz elettrizzanti. Colui che per tanto tempo è stato al fianco del 'soul brother number one' James Brown, ha portato al Chiostro un repertorio godibile e trascinate, al punto tale che, nella parte finale del concerto, è riuscito a far affluire sotto il palco decine e decine di spettatori, in una sorta di scatenata discoteca.

La manifestazione, ideata e coordinata artisticamente dal Cotton, con l'organizzazione dell'Amat, vale a dire l'Associazione Marchigiana Attività Teatrali, è riuscita ancora una volta a scommettere sulla voglia di musica e intrattenimento non facilissimo che da tempo vede presenti gli abitanti di capoluogo piceno. Un intento pronto a proseguire il proprio corso subito dopo l'estate, con una stagione jazz che si preannuncia, sin da ora, davvero straordinaria.

E' nata la scorsa primavera
per tutelare l'operato delle
associazioni

Anche Ascoli ha una Consulta per Beni Culturali

Non senza polemiche, ha preso ormai parte attiva nella nostra città la Consulta per i Beni Culturali, l'organizzazione formatasi nella scorsa primavera su proposta dell'Assessorato alla Cultura di Ascoli. L'organico, suggerito proprio dall'assessore Laganà al fine di rendere protagonisti i componenti del mondo culturale cittadino, ha permesso, sinora, di creare possibilità di conoscenza e confronto tra i membri delle tante associazioni esistenti. Gli incontri, volti anche a dar modo a tutti di poter interagire nella scelta programmatica municipale, hanno già portato all'elezione delle rappresentanti delle 26 associazioni iscritte alla categoria A, quella riservata alle animazioni culturali: dal Teatro al Cinema, dal Balletto alla Musica.

Dopo una animata votazione, svoltasi a Palazzo dei Capitani, a coordinare una tale Consulta sono state nominate Mariangela Pespani, presidente dell'associazione 'Incontri di Danza' e Giulia Seghetti Panichi, da quattro anni nel direttivo de 'Gli amici del Teatro Ventidio Basso', decise a fare in modo di rendere presto operativa la proposta del Comune. Successivamente a ciò, autentici malumori sono sorti da parte di svariate figure di gruppi cittadini operanti nel settore, per non essere stati mai messi a conoscenza di certi intenti e non accettare di essere rappresentati da membri avulsi da talune discipline.

"Le riunioni più recenti in merito, hanno portato alla necessità di organizzare appositi meeting con tutti i partecipanti delle associazioni coinvolte, al fine di dialogare su iniziative, richieste e problemi che ci accomunano" dichiara Giulia Seghetti Panichi, spiegando di essere all'opera per ottenere un calendario unico.

Un mezzo divulgativo, che possa avere ampia diffusione per mezzo del Comune, per evitare sovrapposizione di eventi e poter contare su di una proficua collaborazione di tutti per le manifestazioni future. La Consulta, che si avvarrà anche di un vademecum delle associazioni, per avere la possibilità di contatti e informazioni, prevede nei prossimi mesi anche la richiesta di sedi per coloro che ne sono sprovvisti e spazi alternativi al Ventidio per poter realizzare progetti. "Tutto ciò è importante, per poter instaurare un rapporto di collaborazione a 360 gradi e un dialogo fattivo con l'amministrazione", conclude la Panichi, sperando che vengano meno forme di istruzionismo a discapito di un vero, autentico progetto comune cittadino.